

Il Veneto e la lotta al virus

Ieri esaminati in tutto 38.400 nuovi tamponi

NO ASSEMBRAMENTI
Padova chiude Prato
della Valle nel week end



Piazza chiusa in Prato della Valle contro gli assembramenti, e servizio dei taxi a tariffa ridotta. Sono le misure prese ieri dal Comune di Padova per evitare gli assembramenti a rischio Covid-19 nel weekend. Il sindaco Sergio Giordani ha deciso di chiudere oggi e domani l'isola Memmia, lo spazio verde al centro di Prato della Valle, dalle 14 alle 22.

LE NOMINE. Ieri a palazzo Balbi il presidente del Veneto ha presentato la squadra di direttori generali di cui sette new entry, due riconfermati e quattro che cambiano sede

I nuovi dg, guida delle Ulss nella pandemia

Resteranno per 5 anni a 154mila euro annui lordi
In Azienda Zero si avvicendano due vicentini:
Simionato va nel Polesine ed entra Toniolo

Cristina Giacomuzzo
INVIATA A VENEZIA

«La Pietà di Michelangelo la cito spesso. Stavolta anch'io penso di aver tolto tutto il marmo in più». Luca Zaia va molto fiero della squadra che ha composto, tanto da paragonarla all'opera del grande artista che diceva, appunto, di aver solo tolto la pietra in più per arrivare alla sua creazione. I nuovi direttori generali delle 9 Ulss, delle 2 Aziende Ospedaliere del Veneto, dello Iov, Istituto oncologico veneto, e dell'Azienda Zero sono stati presentati ieri nella prestigiosa sede della Regione, palazzo Balbi, che si affaccia sul Canal Grande. Nominati in perfetto stile zaiano per due motivi. Primo: i diretti interessati sono venuti a sapere dell'incarico, cioè di dover guidare un'azienda sanitaria a partire da dopodomani, lunedì, appena poche ore prima (il presidente segue lo stesso copione anche con gli assessori). Secondo: la raccomandazione è sempre una: «Legalità, legalità e legalità».

I DG. Ma chi sono i nuovi dg voluti dal governatore e che avranno il compito di guidare la sanità veneta nella seconda parte della pandemia? Sette sono i manager alla prima nomina; due i riconfermati nella stessa sede, altri quattro i riconfermati, ma nominati in una Ulss diversa dalla precedente. I dg hanno firmato ieri il contratto (tre anni più due) che vale da 154 mila euro lordi all'anno. Si tratta di **Maria Grazia Carraro** che guiderà l'Ulss 1 Dolomiti (arriva dall'Ulss 4 Veneto orientale dove era ds); **Francesco Benazzi** resta a capo dell'Ulss 2 Marca Trevigiana per il secondo mandato; **Edgardo Contato** viene affidata l'Ulss 3 Serenissima (fino a ieri era ds dell'Ulss 5 Polesana); **Mauro Filippi** è a capo dell'Ulss 4 Veneto Orientale (prima era il direttore dei servizi socio sanitari della stessa azienda). E ancora. All'Ulss 9

Scaligera resta **Pietro Girardi** che la guida dal 2017. Altra conferma è **Giuseppe Dal Ben**, già nella squadra dei dg di Zaia, ma viene spostato dall'Ulss Serenissima all'Azienda ospedaliera di Padova. A lui il delicato e ambizioso compito di realizzare il nuovo policlinico universitario. C'è poi **Callisto Bravi** che arriva da fuori Veneto: già direttore sanitario all'azienda territoriale di Bergamo, prima aveva lavorato anche a Monza e a Varese. «L'abbiamo scelto per il curriculum», ha detto Zaia. A lui l'azienda ospedaliera di Verona. Quindi allo Iov, istituto oncologico veneto, arriva **Patrizia Benini** già ds dell'Ulss 6 Euganea.

I VICENTINI E IL VICENTINO. Ma ci sono anche dei vicentini nella squadra di Zaia. Si tratta di **Patrizia Simionato**, che ha guidato l'Azienda Zero: ora sarà a capo dell'Ulss 5 Polesana. Poi **Paolo Fortuna**, già storico direttore dei servizi sociali dell'Ulss di Vicenza, fino a ieri ricopriva la carica di direttore dei servizi socio sanitari all'Ulss Euganea: a lui la guida dell'Ulss 6 Euganea. E ancora. **Roberto Toniolo**: ha lavorato a lungo nell'Ulss di Vicenza e fino a ieri ricopriva l'incarico di direttore amministrativo all'A-



**I malati non conoscono confini
Fare squadra
per rispondere
al territorio**

LUCA ZAIA
PRESIDENTE DEL VENETO

zienda ospedaliera di Padova. Adesso prende il posto di Simionato in Azienda Zero. Poi Zaia per i vicentini ha fatto queste scelte. All'Ulss 8 Berica, **Maria Giuseppina Bonavina**: già dg dell'Ulss 20 di Verona tra il 2008 e il 2015 e fino a ieri direttore sanitario allo Iov. Non solo. Ha confermato direttore generale, ma spostandolo dall'Ulss 4 Veneto Orientale, dove lavorava dal 2017, all'Ulss 7 Pedemontana **Carlo Bramezza**, fratello di Ilaria (già segretario generale della Programmazione della Regione).

IL MODELLO. Questi i nomi scelti tra oltre cento candidati dopo «una rigorosa procedura di legge», sottolinea. Il governatore ha insistito sul concetto di squadra e sullo spirito di collaborazione perché, ha detto, «i malati non conoscono confini». Si tratta del primo cambio di dg dopo la riforma sanitaria. Zaia conferma la bontà del sistema che ha ridotto le Ulss a 9. «E siamo anche convinti che riconoscere al Vicentino e al Veneziano due Ulss per ciascuna provincia sia importante perché sono realtà molto diverse. Non si sarebbe mai potuto investire così tanto in sanità nell'Ulss Pedemontana se ci fosse stata un'unica azienda per provincia. All'Ulss 7 hanno già un robot, ma ne sono previsti altri due e può vantare anche Tac innovative».

IL GRAZIE A CHI LASCIA. Infine, il presidente ha voluto ricordare e ringraziare chi lascia. A cominciare da Giovanni Pavesi, a lungo direttore generale dell'Ulss Berica, chiamato ora a lavorare a Milano: «Mi ha telefonato per comunicare la sua decisione - commenta Zaia - restituendo una Ulss in ordine». E c'è anche chi potrà godersi la pensione come il commissario uscente dell'Ulss 7, Bortolo Simoni, e dell'Ulss 5, Antonio Compostella. •



Il governatore Luca Zaia, l'assessore Manuela Lanzarin e il dg Luciano Flor con i nuovi direttori generali delle aziende sanitarie venete